Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | ROMA — Venerdì 25 Gennaio | NUMERO 21

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* S. M. il Re, *nell'udienza del 30 dicembre 1894, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Alatri (Roma).*

SIRE,

Deplorevole è la condizione in cui trovasi ridotto il Municipio di Alatri, per la facilità di quelli amministratori di incontrare spese superiori alle forze finanziarie del comune, e di ricorrere a prestiti non sempre debitamente autorizzati. Le imposte e tasse comunali sono oltremodo gravate, mentre viene trascurata la riscossione delle entrate patrimoniali e dei diritti annessi all'ufficio municipale.

Grave è il malcontento della popolazione ed urgente il bisogno di provvedere, stantechè recenti disordini hanno obbligato il sindaco e quattordici consiglieri a rassegnare le dimissioni.

L'opera di un R. Commissario si palesa assolutamente necessaria anche per ordinare gli uffici comunali, epperò il riferente non esita a proporre all'Augusta firma di V. M. apposito schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Alatri.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alatri (provincia di Roma), è sciolto.

Art. 2.

Il signor Benvenuti cav. Adolfo, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 10 gennaio 1895,
registrati alla Corte dei conti il giorno 16 stesso mese,

Nel personale della Direzione generale del Fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

De Ciutiis cav. Aniello, direttore capo di divisione di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 6000, è promosso allo stipendio di lire 7000.

Monti cav. Carlo, direttore capo di divisione di carriera amministrativa, coll'annuo stipendio di lire 6000 fuori ruolo ai termini dell'art. 2 del R. decreto 8 luglio 1894, n. 288, è collocato nel ruolo organico.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 30 dicembre 1894,
registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1895,

Catastini cav. Federigo, già pretore ed ora capo sezione al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Con decreto ministeriale del 14 gennaio 1895:

Licciardello Mario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato temporaneamente alla Regia procura dello stesso tribunale.

Con RR. decreti del 17 gennaio 1895:

Valente cav. Giacinto, consigliere della corte di appello di Torino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi dal 1° febbraio 1895, con l'assegno in ragione di annue lire 3500.

De Mari Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Bari.

Sforza Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Roma.

Balestreri Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, applicato temporaneamente all'ufficio di istruzione penale presso il tribunale di Tempio, è richiamato al suo posto presso il tribunale di Sassari, cessando dalla detta applicazione.

Restivo Gallo cav. Modesto Antonino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo.

Alviggi cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo.

Ferrante cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Caltanissetta.

Catastini cav. Federigo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato a Salò.

Stasi Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Messina.

Macola cav. Ettore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari.

Milano cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano.

Bozzoli cav. Alessandro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato a Rovigo.

Camerana cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Savona, è tramutato ad Alessandria.

Bandini cav. Bandino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato a Savona.

Addis cav. Pancrazio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato ad Oneglia.

Bennati cav. Oreste, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato a Bergamo.

Guerra Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Patti, è tramutato a Solmona.

Martinelli Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Vigevano.

Tola Gaspare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Grosseto.

Carrassi del Villar cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato ad Oristano.

Rota Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sondrio, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Benvenuti Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Prestamburgo Nicolò, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Giani Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Randi Vittore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Schettini Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Patti, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Oppizzi Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Venezia, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Pagani Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Spanò cav. Filippo Neri, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Marsico Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Villanis Tiburzio, pretore del mandamento di Cuneo, è tramutato al 4° mandamento di Torino.

Martinet Lorenzo, pretore del mandamento d'Ivrea, è tramutato al mandamento di Cuneo.

D'Agna Camillo, pretore del mandamento di Felizzano, è tramutato al mandamento d'Ivrea.

Martini Francesco, pretore già titolare del mandamento di Gravina di Puglia, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 settembre 1894, è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1895 ed è destinato al mandamento di Felizzano.

Licari Francesco Paolo, pretore del mandamento di Floridia, in aspet-

tativa per motivi di salute dal 1° novembre 1894, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1895 ed è destinata allo stesso mandamento di Floridia.

Palladino Tommaso, pretore, già titolare del mandamento di Carinola, in aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1894, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° dicembre 1894 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pescopagano.

Neri Benedetto, pretore del mandamento di Bomba, in aspettativa per motivi di salute dal 5 settembre 1894, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 5 gennaio 1895 con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bomba.

Quaranta Francesco, pretore del mandamento di Cerzeto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 4 gennaio 1895, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cerzeto.

Di Colloredo Ugo, pretore, già titolare del mandamento di Loreto, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 gennaio 1894, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dall'11 gennaio 1895 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciando i per lui vacante il mandamento di Collesano.

Trovini Lorenzo, pretore del mandamento di Civitella Roveto, è sospeso per venti giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio.

Turtur Luigi, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Trani, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pantelleria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Bianchi Osvaldo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore presso il 9° mandamento di Milano, è tramutato al 4° mandamento della stessa città.

araschi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sermide pel triennio 1895-97.

Broli Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Casalbuttano ed Uniti pel triennio 1895-97,

Grapiolo Celso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Spigno Monferrato pel triennio 1895-97.

Casorati Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Corteolona pel triennio 1895-97.

Ara Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Novara pel triennio 1895-97.

Mosca Melchiorre, avente i requisiti di legge, è nominato vive pretore nel mandamento di Biella pel triennio 1895-97.

Chizzolini Giuseppe, già vice pretore del soppresso mandamento di Marcaria, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

De Theo Antonio, già vice pretore del mandamento di S. Marco in Lamis, è conferito il titolo e grado onorifico di Pretore.

Pinto Giuseppe, già vice pretore del mandamento di Oria, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Il nostro decreto del 6 dicembre 1894, col quale l'uditore presso il tribunale civile e penale di Potenza, Lacava Giuseppe, venne destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pantelleria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è revocato.

Sono accettate dal 1° febbraio 1895 le dimissioni presentate:

da Martino Vincenzo, pretore, già titolare del mandamento di Bojano, in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1894.

da Barcella Angelo, dall'ufficio di pretore del mandamento di Vestone, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Alamanni Arturo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze;

da Vignali Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del 4° mandamento di Milano.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1895:

Napodano cav. Pasquale, consigliere della sezione di Corte di appello in Potenza, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731 e 15 giugnor 1893, num. 279, dal 1° febbraio 1895, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Cordera Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.

Biason Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutazo ad Udine, a sua domanda.

Ferrari cav. Manfredo, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è tramutato a Reggio Emilia.

Cocconi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna è tramutato a Parma, a sua domanda.

Vassallo Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato a Ravenna, a sua domanda.

Bertoi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Como, è tramutato a Rovigo.

Lazzaroni Giulio, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice del tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 3000, e coll'incarico della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Mortara Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria

Rocca Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Bergamo.

Maggi Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Piacenza.

Delli Zotti Giuseppe, sostituto procuratore generale presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato ad Udine.

Predazzi Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pisa, è tramutato a Venezia.

Nuccio-Grillo Salvatore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Palermo.

Vitale-Pacini Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Catania.

Floriani Riccardo, pretore del mandamento di Sermide, è tramutato al mandamento di Clusone.

Tondini Fausto, pretore del mandamento di Clusone, è tramutato al mandamento di Sermide.

Salibra-Golini Costantino, pretore del mandamento di Comiso, è tramutato al mandamento di Sortino.

Pisasale Michelangelo, pretore del mandamento di Sortino, è tramutato al mandamento di Comiso.

Caggiano cav. Silvio, pretore del mandamento di Grumo Appula, è tramutato al mandamento di Castelnuovo della Daunia.

Turrini Arturo, pretore del mandamento di Bagolino, è tramutato al mandamento di Vestone.

Pinti Luigi, pretore del mandamento di Monterotondo, è tramutato al mandamento di Pescocostanzo.

Boggio Italo, pretore del mandamento di Peveragno, è tramutato al mandamento di Monterotondo.

Bellegrandi Ferruccio, pretore già titolare del mandamento di Vimercate, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con Regio decreto del 6 gennaio corrente, è richiamato in servizio dal 1° febbraio prossimo, ed è destinato al mandamento di Bagolino.

Colpi Francesco, pretore già titolare del mandamento di Longobucco, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1894, è richiamato in servizio dal 1° febbraio prossimo, ed è destinato al mandamento di Paglieta, lasciandosi vacante quello di Campli per l'aspettativa del pretore Taddei Eugenio.

Zappalà Francesco Maria, vice pretore del 6° mandamento di Roma, è tramutato al 4° mandamento di Roma.

Midossi Ulderico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 6° mandamento di Roma pel triennio 1895-97.

Severini Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Melfi pel triennio 1895-97.

Cristalli Giuseppe è confermato nell'ufficio di vice pretore del mandamento di Laurenzana pel triennio 1895-97.

D'Amato Enrico è confermato nell'ufficio di vice pretore del mandamento di Mercato San Severino pel triennio 1895-97.

Bulgarella Antonino è confermato nell'ufficio di vice pretore del mandamento di Monte San Giuliano pel triennio 1895-97.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 17 gennaio 1895:

Terris Giuseppe, cancelliere della pretura di Teulada, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1°, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1895.

Vitale Francesco, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1895.

Aliquò Mariano, vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Cesarò, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Gregori Luigi, vice cancelliere della pretura di Pizzoli, è nominato cancelliere della pretura di Fiamignano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 17 gennaio 1894:

Acquaviva Fiorillo, vice cancelliere della corte di appello di Trani, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1895, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Perrone Armando, vice cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo, è tramutato alla pretura di Pizzoli, a sua domanda.

Celentani Ignazio, vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, è tramutato alla pretura di Castelvecchio Subequo.

Saija Francesco, vice cancelliere della pretura di Tortorici, è tramutato alla pretura di Milazzo, a sua domanda.

Aversa Salvatore, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, applicato alla pretura di Cesarò per fungervi da cancelliere durante l'assenza del titolare, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mistretta, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Allitto Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Manera Fiorena Gregorio, vice cancelliere della pretura di Milazzo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Iraso Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Tortorici, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Paladini Ignazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Castroreale, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Robimarga Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Spina Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello d'Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Popoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza del 1° gennaio 1895, ai signori:

Mazzi Giovanni, vice cancelliere della corte d'appello di Roma;

Mario Ermenegildo, vice cancelliere della corte d'appello di Venezia.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 350 sull'attuale stipendio di lire 3500, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, ai signori:

Ribecai cav. Rodolfo, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Firenze;

Martinez Lo Porto cav. Vincenzo, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Catania.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, ai signori:

Mulas Mameli Raffaele, cancelliere della pretura di Cuglieri;

Giardina Gaetano, cancelliere della pretura di Alì;

Strani Fortunato di Silvio, cancelliere della pretura di Soriano Calabro.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, ai signori:

Casoni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino;

Franco Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 160 sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, ai signori:

Petrelli Rodrigo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera;

Bresciani Giuseppe, cancelliere della pretura di Lovere;

Madona Carlo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bozzolo.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, ai signori:

Catera Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Catania;

Cavagnini Roberto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte di appello di Venezia;

Bollina Carlo, vice cancelliere della pretura di Macerata;

Lanfredi Ugo, vice cancelliere della 2ª pretura di Cremona;

Bombelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Roma;

Fanti Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Forlì;

Cardiota Vito Sante, vice cancelliere della pretura di Fasano;

Cecere Giovanni, vice cancelliere della pretura di Martina Franca;

De Rossi Gaetano, vice cancelliere della pretura di Gallipoli;

Sollazzi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Brindisi;

Motta Carlo, vice cancelliere della 1ª pretura di Casale;

De Finis Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Taranto;

Calabrese Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bari;

Capuano Pasquale, vice cancelliere della pretura di Corato;

Pesso Cesare, vice cancelliere della pretura di Voghera;

Damiani Geremia, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera;

Milla Vittorio, vice cancelliere della pretura di Bozzolo;

Quaglia Pietro, vice cancelliere della pretura di Nizza Monferrato;

Tocchio Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Udine;

Assereto Giacomo, vice cancelliere della 3 pretura di Genova;

Infante Silverio, vice cancelliere della pretura di Grumo Appula.

Con decreti ministeriali del 18 gennaio 1895:

Forti Pio, vice cancelliere della pretura di Viterbo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, coll'attuale stipendio di L. 1300.

Marinelli Nazareno, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Viterbo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cotta Ramosino Gerolamo, vice cancelliere della pretura di Chieri, è

a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Grimod Tommaso, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Chieri, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ganga Funedda Salvatore, vice cancelliere della pretura di Muravera in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 1° febbraio 1895, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

De Stefanis Francesco, vice cancelliere della pretura di Fossano, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute per sei mesi a decorrere dal 1° febbraio 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti ministeriali del 19 gennaio 1895:

Conti Olinto, vice cancelliere della pretura di Termoli, è tramutato alla pretura di Agnone, a sua domanda.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, è tramutato alla pretura di Mombercelli.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Mombercelli, è tramutato alla pretura di Broni.

Gilardino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Broni, è tramutato alla pretura di Moncalvo.

Con Regi decreti del 20 gennaio 1895:

Marini Antonio, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di San Vito dei Normanni, a sua domanda.

Papaianni Angelo, vice cancelliere della pretura di Riesi, è nominato cancelliere della pretura di Burgio, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 20 gennaio 1895:

Vaccaro Giarra Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Riesi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Allegra Antonino, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Caccamo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Arnone Calogero, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di piazza Armerina, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 21 gennaio 1895:

Izzi Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli a sua domanda.

De Matteis Luigi, vice cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, è tramutato alla pretura di Baranello.

Peluso Luigi, vice cancelliere della pretura di Pomigliano d'Arco, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1430.

De Cesare Francesco, vice cancelliere della pretura di Baranello, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli con l'attuale stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 14 gennaio 1895:

E' concessa al notaro Castiglione Domenico, una proroga sino a tutto il 5 aprile p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Orvieto.

Con decreti ministeriali del 17 gennaio 1895:

E' concessa:

al notaro Zagari Pasquale, una proroga sino a tutto il 7 febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Campo di Calabria;

al notaro Ventero Giambattista, una proroga sino a tutto il 16 maggio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Licata.

Con Regi decreti del 17 gennaio 1895:

Garofalo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Catania, capoluogo di distretto.

Lalli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Guardialfiera, distretto di Larino.

Tiana Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bolotana distretto di Sassari.

Antonini Rodolfo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sarnano, distretto di Macerata.

Vetromile Filippo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Lequile, distretto di Lecce.

Buscaglino Pietro, notaro residente nel comune di Camagna, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Frassinello Monferrato, stesso distretto.

Pasquali Saulle, notaro residente nel comune di Trigolo, distretto di Cremona, è traslocato nel comune di Annicco, stesso distretto.

Giarracca Domenico, notaro residente nel comune di Caltagirone, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Militello in Val di Catania, distretto di Caltagirone.

Antonioli Carlo, notaro residente nel comune di Gambolò, distretto di Vigevano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 17 gennaio 1894:

Il notaro De Gattis Antonio è dichiarato dimissionario dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cosenza, per non avere assunto le funzioni nel termine che gli venne prefisso.

Con R. decreto del 20 gennaio 1895:

Giudici Paolo Emilio, notaro in Mussomeli, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, distretto di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 350, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 15.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreti ministeriali del 15 gennaio 1895.

E' assegnato agli infrascritti funzionari dell'Economato generale dei benefici vacanti in Milano, l'aumento sessennale del decimo dello stipendio, con effetto dal 1° gennaio 1895, nella misura per ciascuno di essi indicata.

Giovannelli cav. Enrico, segretario di 1ª classe, in annue lire 400;
Calvacina cav. Emilio, segretario di 2ª classe, in annue lire 350;
Peyrone Giovanni, segretario di 2ª classe, in annue lire 350;
Dini Enrico, segretario di 3ª classe, in annue lire 200;
Gramondo Giuseppe segretario di 3ª classe, in annue lire 300;
Fasolis Giuseppe, vice segretario di 1ª classe, in annue lire 250;
Mazza Angelo, vice segretario di 1ª classe, in annue lire 250;
Siniscalchi Salvatore, vice segretario di 2ª classe, in annue lire 200;
Dobelli Luigi, vice segretario di 3ª classe, in annue lire 150.

De Virgiliis Alessandro, ufficiale d'ordine nell'Economato generale dei benefici vacanti in Venezia, è destinato temporaneamente a prestar servizio presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Firenze.

Cirillo-Pcerio Vitaliano, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Catanzaro.

Sono accettate le dimissioni di Salvatore Depau dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti di Ogliastra e Tortolì.

Con decreto ministeriale del 13 gennaio 1895:

Giuntoli Celestino, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Pescia.

Con decreto ministeriale del 22 gennaio 1895:

E' accettata la rinuncia di Righini Luigi, all'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Castelnuovo di Garfagnana.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 27 dicembre 1894:

Cucco Davide, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Quarchioni Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Sala Andrea, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Rampazzo Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Becheroni Giulio, tenente colonnello, lire 3926.
Eramo Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Lazzarini Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 531.
Attili Agostino, guardia negli agenti di custodia, lire 630.
Suardi Emilio, capitano nei carabinieri, lire 2420.
Pierotti Agostino, tenente contabile, lire 666,50, per anni 7 e mesi 6.
Veronesi Ernesto, sottotenente, lire 562,50, per anni 7 e mesi 6.
Rosaspina Virginia, vedova di Roversi Raffaele, lire 70.
Visconti Alfonso, usciere nelle prefetture, lire 800.
Malventano Maria, vedova di Fragalà Battaglia Gaetano, lire 675,33.
Majelli o Majeli Gioacchino, ingegnere addetto al servizio di vigilanza delle acque demaniali, lire 292.
Cima Camillo, capo d'ufficio postale, lire 2516.
Scanarotti Orsolina, vedova di Prota Alessandro, lire 624.
Altomare o Altomari Gaetano, capo guardia negli agenti di custodia, lire 962.
Bossi Cesare, capitano, lire 2410.
Sabatucci o Sabbatucci Vincenzo, giudice di tribunale, lire 2901.
Rovida Carlo, capitano, lire 2636.
Callegari Giorgio, capitano lire 2617.
Cammarano Luigi, operaio avventizio di marina, lire 440,40.
Piazza Tommaso, archivista nel Ministero delle finanze, lire 2436.
Baccarini Ottavio, maggiore generale medico, lire 7200.
Ansolmi Giovanni, consigliere di Corte d'appello, lire 3885.
De Cantiis Andrea, cancelliere di pretura, lire 1881.
Sommario o Summaria Michelina, vedova di Almergogna Francesco, indennità lire 2266.
Pazzi Gio. Battista, guardia carceraria, lire 800.
Brancati Aldegonda, vedova di Lamanna Enrico, indennità, lire 5000.
Corticelli Raffaele, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Girola Santino, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Personi Eugenio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Ballan Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Pezzotta Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.
Esposito Gaetano, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Turati Antonio, capitano nei carabinieri, lire 2486.
Iorio Francesco, nocchiere nei Reali Equipaggi, lire 1400.
Piccirella o La Peccerella Serafina, ved. di Conte Giov. Batta, lire 190,66.
Poletti Augusto, furier maggiore, lire 618.
Bonifacio Stanislao, operaio avventizio di marina, lire 725.
Vanacore Antonino, operaio avventizio di marina, lire 725.
Schiavo Bonaventura, operaio avventizio di marina, lire 465.
Pastore Alberto, torpediniere scelto nel Corpo Reale equipaggi, lire 360.
Perini Nicola, cannoniere scelto nel corpo Reali equipaggi, lire 360.
Castellani Francesco, ufficiale doganale, lire 1856.
Testoni Alderano, commesso telegrafico, lire 1657.
Palazzi Costanza, ved. di Perelli Carlo, lire 564,36.
Giardino Anna o Marianna, orfana di Leopoldo, lire 255.
Vitolo Matteo, operaio avventizio di marina, lire 465.
Prukmayer Enrico, commissario capo di marina, lire 3240.
Simeone Salvatore, guardia di città, lire 275.
Bianchi Francesco, furier maggiore, lire 651.
Migliaccio M. Irene, ved. di Capozzi Filippo, lire 750.
Bernago Cesare, capitano, lire 2797.
Pagani Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Caldera Giuseppe, capitano, lire 2717.
Giordano Giulio, tenente colonnello medico, lire 4576.
Bartoccini Fausta, ved. di Gay Lorenzo, lire 847,33.
Anselmo Carlo, maresciallo d'alloggio nei R. carabinieri, lire 1173,20.
Belleri Tommaso, maresciallo d'alloggio nei R. carabinieri, lire 1173,20.
Mazzini Aurora, ved. di Arrizzoli o Arizzoli Pietro, lire 112,60.
Detoni o Dettoni Maria, ved. di Borra Francesco, lire 272.
Poerio Giovanni, maggiore, lire 3017.
La Iosa Rosalia, vedova di Spina Guglielmo e Spina Enrichetta orfana del suddetto, lire 53,07.
Gerdret Emma, ved. di Ferretti Nicola, lire 609,66.
Martola M.ª Anna, ved. di Natoli Giovanni, lire 155.
Di Nocera o Nocera Francesco, operaio avventizio di marina, lire 40.
Polito Saverio, operaio avventizio di marina, lire 565.
Palladino Pasquale, operaio avventizio di marina, lire 465.
Spennagallo Luigia, ved. di Piro Giosafatte, lire 241,66.
Testoni Giulio, maresciallo nei carabinieri, lire 1223,60.
Leoni Maria, vedova di Vitale Nicola, lire 1102.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 804296 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per lire 35, al nome di Fassiolo Rosa fu Agostino, minore ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fassiolo Rosa fu Giovanni Battista, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 30 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1034428 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 200, al nome di Tua Letizia fu Pietro, nubile, domiciliata in Occhiepo Superiore (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vigna Letizia fu Pietro, moglie di Tua Bartolomeo, domiciliata in Occhieppo Superiore (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè, N. 1010087 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 190, al nome di Chiaratto Carlo, Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio vedova Chiaratto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiarotto Carlo Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio vedova Chiarotto, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 29 novembre 1894:

Trivellini Antonio, ufficiale, promosso a L. 2300.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Righi Niccolò, ufficiale, promosso a L. 2300;

Mariani Nicola, Micheli Fabio, Cuomo Raffaele, Manfro Romolo, De Crescenzo Edoardo, Prosperi Tommaso, Riccobono Giosuè, Sulli Demetrio, Giannelli Salvatore e Bertuzzi Enrico, ufficiali, promossi a L. 2100;

Moracchioli Cesare, Conforto Tommaso, Gentili Gaspare e Pernier Francesco, ufficiali, promossi a L. 1800;

Garzino Gioffredo, Rondina Lorenzo, Sangiorgi Domenico, Rigotti Carlo, Bottacchi Ettore, Riberti Giuseppe e Petriccioni Achille, ufficiali, promossi a L. 1500;

Greco Giuseppe, Marenco Annibale, Martini Michele Giovanni, Zaccaria Alfredo, Moreno Giov. Battista, Maffei Silvio, Lena Aldo, Bensa Luigi, Bortolazzi Luigi, Sforzi Carlo, Donati Saturnino e Repetti Romeo, ufficiali, promossi a L. 1300.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Moraldi Celestino, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Valizone Alfredo, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1894:

De Andreis Eliseo, ufficiale, promosso a L. 1800;

Toscani Edoardo, ufficiale, promosso a L. 1300.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:

Trabucchi Ruggero, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 novembre 1894:

Giordano cav. Alessandro, capo d'ufficio, collocato a riposo a seguito di sua domanda per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

Perotti Eugenio, vice segretario, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo.

CONCORSI

R. Università degli studi in Sassari

Avviso di concorso

A termini del R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957, è aperto il concorso al posto di levatrice maestra nella Clinica Ostetrica di questa Università, con lo stipendio di L. 600 e trattamento interno nell'Ospedale civile, a sensi delle analoghe convenzioni cliniche.

La domanda sarà redatta su carta da bollo da cent. 50, diretta a questo Rettorato non più tardi del giorno 10 febbraio prossimo, con i seguenti documenti:

1. Diploma di levatrice conseguito da oltre un anno in una scuola italiana di Ostetricia;
2. Certificato di buona condotta;
3. Stato di famiglia;
4. Certificato di sana costituzione fisica;
5. Eventualmente tutti gli altri attestati comprovanti i servizi prestati.

Le aspiranti dovranno provare di essere italiane o naturalizzate italiane.

Il concorso è per titoli e per esame nel giorno ed ora da fissarsi.

A parità di titoli la scelta cadrà sulle nubili e vedove senza prole, e su coloro che non abbiano oltrepassato i 45 anni di età.

L'eletta entrerà in carica subito dopo l'approvazione; durerà in ufficio un biennio, intendendosi confermata di biennio in biennio fino a contraria disposizione, e dovrà attenersi rigorosamente alle prescrizioni del regolamento per le scuole d'Ostetricia e del regolamento interno della clinica.

Sassari, addì 7 gennaio 1895.

Il Direttore della clinica
Prof. GIO. NICOLO' SIMULA.

Visto:
Il Rettore
RAVÀ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La crisi francese è proprio tornata al punto di partenza. — Si conferma che le difficoltà che fecero abortire la seconda combinazione Bourgeois, si riferivano più specialmente al Ministero delle finanze — nè bastò a dissiparle l'espediente a cui il Bourgeois era ricorso, di assumere lui stesso quel portafogli. Un'altra delle difficoltà era creata dalla questione dell'amnistia.

Da ieri la crisi non ha fatto ancora un passo verso la propria soluzione. Il Presidente Faure ebbe ieri lunghi colloqui con alcuni uomini politici — con Ribot, Loubet, Brisson, Peytral, Lockroy — ma sinora non affidò a nessuno l'incarico di formare il nuovo Ministero, incarico oltremodo difficile ad accettarsi ed a compiersi.

***

La crisi Greca ebbe invece una soluzione tanto rapida quanto radicale. — Il Re Giorgio, dopo aver consultato parecchie personalità politiche, fra le quali l'Ammiraglio Kanaris — il quale, stando ad un dispaccio da Atene al *Piccolo* di Trieste, avrebbe proposto al Re una revisione della costituzione, una limitazione del suffragio universale, la formazione di una prima Camera e il congedo di Tricupis — e dopo aver offerto l'incarico

di formare il nuovo Gabinetto al Ralli stesso, che lo declinò, si decise ad incaricarne il Delyannis — il quale lo compose, come ci recano i dispacci *Stefani*, di pubblici funzionari e di personaggi addetti alla Corte. — Se ne deduce che siasi ormai deciso di sciogliere la Camera e di ricorrere alle elezioni generali.

***

La questione dell'annessione del Congo benchè ritardata, tiene sempre agitato il mondo politico Belga. Si era detto che il Re aveva per essa manifestato la intenzione di abdicare.

Ora questa notizia non si conferma. — I dispacci però confermano aver egli dichiarato che riguarderebbe come un'offesa personale il rigetto della proposta di annessione del Congo, e ne trarrebbe perciò delle conseguenze di carattere personale.

Il *Patriote* assicura che alla Camera non vi troverà la maggioranza necessaria per approvare la immediata annessione.

Stando ad un giornale Viennese, uno dei Ministri Belghi intervistato disse, che il Congo è la idea fissa che predomina nel Re su tutte le altre — che nel Consiglio dei Ministri non parla d'altro — e che è proprio vero che egli ne fa una questione personale.

***

Un fatto assai curioso e sintomatico ci è riferito da un telegramma da Berlino: Il 22 corrente in tutte le caserme dell'Impero germanico fu eseguita ieri una minuziosa perquisizione per accertare se i soldati erano in possesso di scritti socialistici. La perquisizione fu sì rigorosa che ogni singolo bagaglio fu visitato e ogni pacco avvolto in carta scritta fu disfatto, per permettere alla Commissione di leggere il contenuto dei fogli. Il risultato non n'è ancora noto; si crede però che non sia stato trovato nulla di sospetto.

Si ha pure da Berlino che il principe di Bismark, se lo stato della sua salute glielo permetterà, si recherà in quella Capitale domenica prossima per felicitare l'Imperatore in occasione del suo genetliaco.

Come si vede la riconciliazione è completa.

***

Il telegrafo ci annunciò, ieri, la morte di Lord Randolph Churchill, la cui perdita è assai deplorata dall'Inghilterra, essendo egli ancora nel vigore degli anni, e avendo dato come uomo di Stato, ottime prove. Eccone alcuni cenni biografici:

Lord Randolph Churchill era uno dei *leaders* del Parlamento inglese. Secondo figlio del duca di Marlborough e zio dell'attuale duca di questo nome, era nato il 13 febbraio 1849.

Lord Randolph Churchill entrò nella politica militante dopochè i conservatori inglesi caddero nelle elezioni generali del 1880.

Di temperamento ardente, egli pensò di dar nuovo vita al partito conservatore appoggiandolo alle masse, e creò con sir John Gorst e con sir Drummond Wolf il quarto partito, il partito conservatore-democratico, una novità nella storia inglese.

Ora l'idea ha fatto strada, onde si vede lord Salisbury dare la mano a Chamberlain, capo dei radicali inglesi, contro i liberali.

Lord Churchill salì ai primi posti dopo la vittoria dei conservatori nelle elezioni del 1885, e fu chiamato nel nuovo Ministero Salisbury (luglio 1886) a reggere il portafoglio del Tesoro.

Ma vi restò solo sei mesi.

Poi in ultimo lord Randolph Churchill stava quasi in disparte. Le sue condizioni di salute non gli permettevano di occuparsi molto e i medici gli avevano consigliato di viaggiare.

Egli fu in Russia, in Africa, in Italia, un po' da per tutto meno che a Westminster; ma i *bills* gladstoniani sull'Irlanda lo fecero ritornare per un momento al suo posto di lottatore.

Aveva per moglie un'americana, Jennie Jerom di New-York. E si deve a lady Churchill la fondazione della *Primrose League*, la grande lega conservatrice alla quale partecipano anche le donne, e che conta adesso 1,500,000 seguaci.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Al Collegio Romano. — La sala grande del Collegio Romano era, ieri, affollata da un pubblico sceltissimo, specialmente signore, attrattovi dall'annunziata conferenza dell'illustre scrittore Antonio Fogazzaro, sul tema: « *I misteri dello spirito umano e la scienza* ».

Accompagnata dalla Duchessa di Sartirana, alle ore 15 1/2 precise, arrivò S. M. la Regina, la quale fu ricevuta da S. E. l'on. Costantini e dalle signore formanti il Comitato della Società della Palombella.

Il Fogazzaro prese subito la parola e con forma spigliata e insieme poetica, con immagini efficacemente vivaci, fece la storia dello spiritismo da Mesmer a Carcho?; descrisse la lotta tra la scienza - che egli chiamò accademica e conservatrice - e le idealità di una scienza occulta che tenta ogni giorno di dare la scala agli arcani che incombono sulla umanità, ai misteri oscuri che la circondano.

Spiritualista, qual è, l'oratore seguì passo passo il progredire di quel che ora chiamasi ipnotismo e che Mesmer aveva battezzato magnetismo animale e fluido universale, ed intese di dimostrare che la scienza non può analizzare i fenomeni dell'anima umana, nè scoprirne i misteri.

La conferenza di ieri, che venne vivamente applaudita e procurò all'oratore le felicitazioni di S. M. la Regina, fu una esposizione storica dei misteri dello spirito umano in rapporto con la scienza; in altre due conferenze il Fogazzaro si propone d'indagare quanto ci sia di vero e di reale nei fenomeni ipnotici e spiritualisti.

Telegraphicon. — Continuano attivamente i lavori di preparazione al Palazzo di Belle Arti per la Festa-Esposizione promossa dagli impiegati telegrafici di Roma, che avrà luogo verso la fine del corrente mese.

Sono giunti per la lotteria, premi da Berlino, Brema, Monaco di Baviera, Francoforte sul Meno, Edimburgo, Berna, Venezia, Catania, Forlì, Firenze, Livorno, Cagliari, Palermo, da molti giornali d'Italia e da numerosissime Ditte commerciali italiane.

Tra i premi figurano autografi di uomini illustri.

Le adesioni e i premi si ricevono alla sede del Comitato esecutivo del *Telegraphicon* in piazza Poli, n. 38, e al Palazzo dell'Esposizione in Roma.

Imposte municipali. — Il sindaco di Roma con un manifesto che ci comunica, avverte che il ruolo generale dei contribuenti della tassa sui cani per l'anno 1895, compilato a senso dell'art. 8 del regolamento, in base alle denuncie ed alle iscrizioni di ufficio non disdette a tutto il 31 dicembre p. v., trovasi ostensibile presso l'ufficio III, tasse, in Campidoglio, per lo spazio di giorni otto, a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse.

Marina militare. — Le RR. navi *Chioggia* e *Miseno* giunsero ieri la prima a Malaga e la seconda a Scio.

La R. nave *Flavio Gioia* partì ieri da Cartagena.

A bordo tutti bene.

INTERNO.

Per l'Esposizione di Venezia. — L'altra sera il Consiglio comunale di Padova, su proposta dell'assessore Marzolo (relatore), ha deliberato all'unanimità di concorrere con lire mille alla costituzione di un premio per la imminente Esposizione internazio-

nale d'arte di Venezia, da intitolarsi *Premio del Veneto*, e da conferirsi ad un'opera di artista italiano.

Il sindaco cav. Barbaro comunicò al Consiglio che, a questa iniziativa presa dal comune di Padova, hanno già aderito le città di Verona, Udine, Treviso, Belluno, Vittorio, Pordenone, Bassano, Lonigo, Este, Conegliano e Legnago. Altre adesioni si attendono. Il premio del Veneto non sarà inferiore alle 5000 lire.

Burrasche. — Un telegramma da Portoferraio in data di ieri dice che in quei mari da due giorni imperversa una violenta tempesta.

Il piroscafo *Cipro* della Navigazione generale, ebbe nella notte la traversata da Civitavecchia disagiatissima e rimase in quel porto.

Molti bastimenti vi appoggiarono pure.

ESTERO.

Una nuova traversata dell'Africa centrale. — Essa è la 13ª dopo quella famosa di Livingstone, fatta nel 1854, ed è stata ora compiuta da un tenente dell'esercito tedesco, il sig. von Gotzen Partito da Pangani sulla costa orientale africana il 19 ottobre 1894, arrivò a Banana sulla costa occidentale nel principio dello scorso dicembre.

Uno dei risultati più interessanti della spedizione, fu l'esplorazione del potente vulcano di Ulfumbiro, visto da lungi dallo Stanley, al sud del lago Alberto-Eduardo.

Secondo il sig. von Gotzen, questo monte è coronato da cinque vette, la maggiore delle quali trovasi all'ovest ed è chiamata dagli indigeni *il luogo dei sacrifici;* essa è un vulcano in attività e quando il viaggiatore vi ascese, dal suo cratere usciva una colonna di fumo misto a fuoco. La cima di tale picco è a 3420 metri dal livello del mare.

La mortalità di Parigi. Nel 1894 - a dire dell'*Illustration* - fu inferiore del 20[1000 a quella degli anni precedenti.

Mai si era avuto dal 1880 in poi un numero di decessi così minimo come nel 1894 nel quale se ne ebbero solo 48,145.

A prova di ciò ecco le principali cifre degli anni precedenti:

1880 — 57,706	morti, cioè il	25,37	per mille.
1885 — 62,720	»	24,35	»
1889 — 54,083	»	22,93	»
1890 — 51,566	»	22,80	»
1891 — 52,262	»	21,65	»
1892 — 51,536	»	22,47	»
1893 — 52,947	»	21,80	»

La raccolta del riso in Birmania. — Il *Bollettino del Canale di Suez* dice:

Da informazioni ufficiali in data 30 novembre scorso, risulta che la superficie di terreno coltivato a riso nella Birmania era valutata a 4,354,818 acri, pari ad 1,961,744 ettari.

Si crede che si avrà disponibile per esportazione nel 1893 un prodotto di 1,200,000 tonnellate.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 23. — È probabile che il nuovo Ministero venga così costituito:

Nicola Delyanni, Presidenza del Consiglio ed affari esteri;

Colonnello Papadiamantopoulo, guerra;

M[illegible]hos, culti;

Capitano di vascello Criezis, marina.

Tale combinazione costituirebbe un ministero esclusivamente regio.

ATENE, 24. — E' probabile che domani venga costituito il nuovo Ministero con Constantopulo all'interno e Delmezis alle finanze.

BUENOS-AYRES, 23. — Il nuovo Ministero è così definitivamente composto:

Zorilla, interno;

Romero, finanze;

Antonio Bermejo, giustizia;

Amancio Alconta, affari esteri;

Colonnello Bolza, guerra.

PARIGI, 24. — Dopo aver fatto visita al Presidente della Repubblica, Bourgeois riunì iersera i principali suoi collaboratori nel futuro Gabinetto.

Fu deciso che nella nuova combinazione Bourgeois assumerà la Presidenza del Consiglio ed il portafoglio delle finanze; Hanotaux continuerà agli affari esteri; Cavaignac assumerà il portafoglio della guerra e Combes quello della marina.

Bourgeois conferì nuovamente nella scorsa notte coi suoi principali collaboratori.

L'impressione di tale conferenza è cattiva.

PARIGI, 24. — Il *Rappel* smentisce formalmente la voce corsa, iersera, che il generale Jamont, cacciando presso la frontiera tedesca, fosse rimasto ucciso da un doganiere tedesco.

Soggiunge che un telegramma ricevuto iersera dichiara che il generale Jamont si trova al proprio posto in buona salute e non fu oggetto di alcun attentato.

MADRID, 24. — Ieri al palazzo Reale vi fu solenne ricevimento per l'onomastico del Re Alfonso XIII.

V'intervennero pure i rappresentanti degli ordini religiosi. Questo intervento che da sessant'anni è senza precedenti, è vivamente commentato.

LONDRA, 24. — Lord Randolph Churchill è morto, stamane alle ore sei.

PARIGI, 24. — In seguito alle elezioni fatte, la Camera di commercio Italiana è composta per l'anno 1895, come segue:

Comm. Cesare Trezza di Musella, presidente;

Luigi Roffo, vice-presidente;

Cav. Gioacchino Castagnoli, tesoriere;

Cav. Alessandro Rubini, segretario.

MESSICO, 24. — Il Governo prepara un progetto di legge per una imposta sul debito interno.

CHE-FU, 24. — I giapponesi fanno numerose ricognizioni intorno a Wei-Hai-Wei.

Le perdite dei chinesi sono già sensibili.

I cittadini esteri fuggono.

Gli stazionari esteri hanno sbarcato truppe.

WEI-HAI-WEI, 24. — Le ricognizioni fatte dai Giapponesi sono state respinte.

I Giapponesi hanno subito perdite considerevoli.

CHALONS-SUR-MARNE, 24. — Il generale Jamont non ha lasciato il suo quartiere generale; e, contrariamente alla voce corsa, non fu fatto segno ad alcun attentato.

PARIGI, 24. — Bourgeois si recò stamane alle ore 9 all'Eliseo, e pregò il Presidente della Repubblica, Félix Faure, di esonerarlo dall'incarico affidatogli di comporre il nuovo Gabinetto.

Félix Faure, annuendo al desiderio di Bourgeois, lo ringraziò di aver risposto al suo invito, e decise di chiamare, stamane, all'Eliseo parecchi personaggi politici.

YOKOHAMA, 24. — I Giapponesi, partiti da Ta-lien-Kwan sbarcarono a Yung-Cheng, sconfissero i Chinesi e presero loro quattro cannoni.

BUDAPEST, 24. — Circa 800 operai disoccupati percorsero le vie della città, cantando la Marsigliese e tentarono di recarsi dinanzi il palazzo della Camera dei Deputati per farvi una dimostrazione.

La polizia disperse i dimostranti, che si unirono per tentare nuovamente di recarsi davanti alla Camera dei Deputati.

Molti curiosi si unirono ai dimostranti.

La polizia disperse tutti gli assembramenti, e fece numerosi arresti.

ATENE, 24. — Il Gabinetto non è ancora definitivamente costituito.

NEW-YORK, 24. — Lo sciopero degli addetti ai tramways continua.

Le Compagnie rifiutano di accettare un arbitrato.

Gli scioperanti ricevono numerosi soccorsi.

NEW-YORK, 24. — Il vapore *Chicoria* si è sommerso nel lago di Michigan.

Vi sono 21 annegati.

YOKOHAMA, 24. — Il maresciallo Arisugawa è morto.

ATENE, 24. — Il Ministero è definitivamente così costituito:

Nicolò Delyannis, presidenza, esteri ed *interim* dell'interno;

Colonnello Papadiamantoupoulo, aiutante di campo del Re, guerra;

Capitano di vascello Criesis, aiutante di campo del Re, marina;

Ketzeas, vicepresidente della Corte dei conti, finanze;

Aravantinos, membro della Corte di cassazione, giustizia;

Vlachos, antico ministro all'estero, culti.

Lo scioglimento della Camera è imminente.

PIETROBURGO, 24. — La *Novoje Wremja* ha da Varsavia, che il Governatore, generale Schuwalow, ricevendo una deputazione del clero cattolico, disse all'Arcivescovo: Mi aiuterete ad educare il popolo nel sentimento della devozione al Trono e nello spirito dell'unione coll'intiera patria. »

PARIGI, 24. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha terminato stasera alle ore 5 le serie delle sue interviste coi vari uomini politici.

Farà chiamare soltanto domattina un personaggio politico al quale ha intenzione di offrire il mandato di formare un nuovo Gabinetto.

Con i dispacci odierni, l'*Agenzia Stefani* comunica la seguente dichiarazione:

« Un giornale della sera ha pubblicato ieri intorno all'*Agenzia Stefani* una serie di affermazioni che si riassumono nella seguente:

« Francesi, tedeschi, inglesi, spagnuoli, tutte le volte che un fatto « importante si verifica, il quale torni ad onore del loro paese ne « sono informati . . . . per mezzo delle agenzie te- « legrafiche privilegiate come l'*Havas*, la *Wolf Bureau*, la *Reuter*, « la *Fabra*, ecc.

« Nulla di tutto ciò per gli italiani. »

« Quest'affermazione è assolutamente erronea.

« L'*Agenzia Stefani* ha posizione di diritto e di fatto pari ed identica a quella delle maggiori Agenzie telegrafiche europee, essendo completa ed assoluta la reciprocità dei diritti e degli obblighi di ciascuna di esse verso le altre ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.6.

Barometro a mezzodì 751.5

Umidità relativa a mezzodì 89

Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . { Massimo 9 °6. Minimo 5.°7.

Pioggia in 24 ore: mm. 7.9.

Li 24 gennaio 1895.

In Europa pressione sempre bassa ed irregolare alle latitudini settentrionali, depressione secondaria sulla Dalmazia, pressione a 763 mm.; nel Golfo di Guascogna, Finlandia 735; Ebridi 736; Danzica 745; Zurigo 757; Madrid 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro pressochè stazionario al Nord; disceso circa 8 mm. al Centro e Sud del continente; venti forti del 3° quadrante, pioggie e qualche grandinata al Centro e Sud del continente; qualche nevicata al Nord e sull'Appennino centrale; mare agitato o molto agitato lungo la costa tirrenica; temperatura diminuita; diverse brinate, gelate nell'alta Italia.

Stamane: cielo qua e là sereno al Nord e in Liguria; coperto o piovoso al Sud; nevoso a Camerino ed Agnone; venti freschi di maestro sull'Italia superiore, da libeccio a ponente al Sud; barometro a 756 mm. in Sicilia e Sardegna, a 752 nel Piemonte, a 748 nella media Italia, a 746 a Lesina. Mare agitato o molto agitato lungo la costa tirrenica, mosso altrove.

Probabilità: venti freschi a forti specialmente del 4° quadrante, cielo coperto o piovoso al Sud, vario con qualche pioggia o nevicata altrove; temperatura in diminuzione; brinate e gelate sull'Italia superiore; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 8	3 8
Genova	sereno	calmo	11 5	5 3
Massa Carrara	sereno	mosso	13 0	6 2
Cuneo	sereno	—	5 0	— 4 3
Torino	sereno	—	— 1 5	— 8 9
Alessandria	nebbioso	—	1 0	— 4 6
Novara	sereno	—	0 5	— 3 5
Domodossola	coperto	—	7 2	— 0 6
Pavia	nebbioso	—	0 6	— 4 6
Milano	sereno	—	— 0 2	— 2 9
Sondrio	1/4 coperto	—	5 2	— 2 5
Bergamo	sereno	—	2 8	— 2 5
Brescia	sereno	—	2 0	0 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/4 coperto	—	4 0	0 0
Verona	sereno	—	6 3	1 0
Belluno	coperto	—	1 0	— 2 0
Udine	3/4 coperto	—	3 0	— 1 4
Treviso	coperto	—	4 5	1 0
Venezia	coperto	calmo	4 6	1 2
Padova	1/2 coperto	—	3 9	0 8
Rovigo	coperto	—	3 6	0 2
Piacenza	sereno	—	0 8	— 2 4
Parma	1/2 coperto	—	1 2	— 1 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	2 8	— 1 2
Modena	coperto	—	2 7	— 1 4
Ferrara	coperto	—	3 0	0 7
Bologna	nebbioso	—	4 4	— 1 0
Ravenna	nebbioso	—	6 6	1 4
Forlì	coperto	—	8 2	2 0
Pesaro	coperto	mosso	13 4	2 3
Ancona	piovoso	agitato	13 7	4 5
Urbino	nebbioso	—	9 9	— 1 0
Macerata	piovoso	—	12 7	0 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	10 1	0 3
Camerino	nevica	—	9 9	— 1 0
Pisa	sereno	—	13 0	3 5
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	11 6	7 2
Firenze	1/2 coperto	—	10 8	4 7
Arezzo	piovoso	—	10 5	1 8
Siena	3/4 coperto	—	9 5	1 4
Grosseto	1/2 coperto	—	15 4	2 4
Roma	grandine fina	—	13 2	5 7
Teramo	coperto	—	12 7	-6 1
Chieti	coperto	—	12 6	1 4
Aquila	coperto	—	8 0	0 0
Agnone	nevica	—	7 4	0 9
Foggia	3/4 coperto	—	15 2	7 9
Bari	3/4 coperto	calmo	17 1	8 4
Lecce	1/2 coperto	—	14 3	10 5
Caserta	piovoso	—	15 4	7 1
Napoli	piovoso	tempesta	12 6	8 7
Benevento	piovoso	—	13 5	6 8
Avellino	piovoso	—	11 1	4 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	8 8	2 6
Cosenza	3/4 coperto	—	15 2	6 6
Tiriolo	piovoso	—	11 0	1 5
Reggio Calabria	piovoso	mosso	16 1	12 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 1	11 5
Palermo	1/2 coperto	mosso	20 8	10 1
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 0	3 0
Messina	coperto	calmo	16 8	12 0
Catania	coperto	calmo	17 0	8 9
Siracusa	coperto	calmo	17 3	10 6
Cagliari	coperto	mosso	15 1	7 8
Sassari	1/4 coperto	—	11 8	4 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,32 1/2 35		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	91,30 32 1/2	91 31 1/4			— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			91 25 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0	100,27 1/2	100 27 1/2			— —
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			445 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			443 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			382 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			4?6 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			654 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —	757		— —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			18 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	730 750 757 759		— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1145 — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	157 1/2 58 1/2 59 60 60 1/2 61)		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —	20		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			11 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	177 77 1/2 78 79 80		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			284 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

1) ex coup L. 2. — 2) ex coup L. 2. — 3) ex coup L. 12,50. — 4) ex coup L. 12,50. — 5) ex coup L. 12,50. — 6) ex coup L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo
			Azioni Società Assicurazioni				
1 gennaio 94	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .
			Obbligazioni diverse				
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	250	250	» » » 4 0/0	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . .	— —	. . . .	. . . .
			Titoli a Quotazione Speciale				
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Bo[rse] FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	106 02 1/2	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	106 65	— —	106 57	106 60 65	106 62	— —
2	Londra	90 giorni .	— —	26 67 1/2	26 70	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	26 82	— —	— —	26 81	26 78	— —
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	131 40 35	131 40	— —

Risposta dei premi . . 29 gennaio — Compensazione . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensazione. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazi[oni]

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 % . . .	105 —
Obb.i Città di Roma 4 % . . .	434 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	380 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	487 —
Az.i Ferr.e Meridionali . .	650 —
» » Mediterranee . .	494 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	28 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	15 —
» » Cred. Mobiliare . .	102 —
» » Gas	720 —
» » Acqua Marcia . .	1130 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gas illuminazione . .	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	167 —
» » Molini Mag. Gen. .	55 —
» » Immobiliare . . .	22 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . .	15 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	30 —
» » Piccola Borsa . .	175 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	28 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita . .	217 —
» Ferr. Sarde	293 —
Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	230 —
» » » 4 % . .	100 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	435 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 gennaio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L.

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. »

Consolidato 3 %, nominale . . . . »

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . »

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 5,83.

Per il sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO B[...]

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO BA[...]